

**PROCEDURA DI SELEZIONE PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA DA COPRIRE MEDIANTE CHIAMATA AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010 N. 240, SETTORE CONCORSUALE 11/A3, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-STO/04 PRESSO LA FACOLTA' DI ARTI, TURISMO E MERCATI DELLA LIBERA UNIVERSITA' DI LINGUE E COMUNICAZIONE IULM, BANDITA CON D.R. N. 17627 IN DATA 29 NOVEMBRE 2016 PUBBLICATA SULLA G.U. IV S.S. CONCORSI ED ESAMI N. 100 DEL 20 DICEMBRE 2016**

**VERBALE 2**

Il giorno 6 marzo 2017, alle ore 9.00 si è riunita la Commissione giudicatrice della procedura di selezione per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia presso la Facoltà di Arti, turismo e mercati, Settore Concorsuale 11/A3, Settore Scientifico Disciplinare M-STO/04, nominata dal Rettore dell'Università IULM in data 30 gennaio 2017 con Decreto n. 17673

Sono presenti i Professori

Guido FORMIGONI                      Presidente  
Daniela SARESELLA                  Componente  
Alfonso BOTTI                         Segretario

La Commissione, accertato che i criteri sono stati resi pubblici sul Portale di Ateneo per oltre sette giorni, conferma quanto precedentemente constatato e cioè che hanno presentato domanda i candidati:

CLEMENTI Marco	Ricercatore presso l'Università della Calabria. Abilitazione Scientifica Nazionale seconda fascia SC 11/A3 (2013)
DE GIUSEPPE Massimo	Ricercatore a tempo determinato presso la Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM Abilitazione Scientifica Nazionale seconda fascia SC 11/A3 (2013)
GRANATA Mattia	Professore a contratto presso l'Università degli Studi di Milano. Abilitazione Scientifica Nazionale seconda fascia SC 11/A3 (2013)

La Commissione procede quindi ad esaminare la documentazione che i candidati hanno inviato al fine di procedere alla valutazione scientifico-didattica mediante l'esame delle pubblicazioni scientifiche, del *curriculum*, dell'attività didattica e dei titoli presentati rilevando quanto segue:

Marco CLEMENTI

Dopo essersi laureato a San Pietroburgo, ha acquisito un dottorato di ricerca all'Università di San Pietroburgo nel 1998, ed è divenuto assegnista di ricerca all'Università di Roma Tre nel 2001, quindi

*Andu*  
*Andu*

*Andu*

ricercatore universitario presso l'Università della Calabria nel 2006 (fino alla data attuale). Ha ottenuto nel 2013 l'abilitazione scientifica nazionale alla seconda fascia della docenza.

Presenta una lista di fellowships e borse per ricerca svolte all'estero, soprattutto nell'Europa centrale e orientale (oltre alla Russia, Praga, Budapest, Bratislava, Atene, Rodi, Vienna). Da mettere in rilievo alcune esperienze di coordinamento della ricerca, anche sul piano internazionale, in particolare presso il Memorial di San Pietroburgo, che raccoglie documentazione sul dissenso sovietico, di cui dal 2008 è nel comitato scientifico. Ha attualmente un ruolo di coordinamento e responsabilità presso l'Archivio di Stato del Dodecaneso di Rodi, sostenuto anche dall'United States Holocaust Memorial Museum di Washington. È membro dell'editorial board della rivista russa "Trudy Kafedry Novogo i Noveishego Vremeni" (Quaderni della cattedra di storia moderna e contemporanea) dell'università di San Pietroburgo. Ha partecipato a numerosi convegni scientifici all'Italia e all'estero, in qualche caso anche come organizzatore o membro del comitato scientifico.

Dopo aver svolto occasionalmente alcuni insegnamenti a contratto, dal 2006 il candidato ha ricoperto in modo duraturo gli insegnamenti di Storia dell'Europa Orientale, Storia dei Balcani, Storia della transizione alla democrazia presso la sua università. Ha svolto tutoraggio di numerose tesi di laurea e lezioni presso corsi di dottorato di ricerca. La sua esperienza didattica appare quindi ormai lunga e consolidata.

Studio di storia russa, sia ottocentesca che sovietica, si è anche occupato dell'estrema sinistra rivoluzionaria in Italia e dell'influsso sovietico nel nostro paese, oltre che della guerra italiana in Grecia nel corso del secondo conflitto mondiale. Presenta 12 contributi scientifici, tutti in lingua italiana. I primi lavori sono stati dedicati alla presenza di italiani nella Russia zarista. Vengono presentati la breve monografia *Ricchezza e povertà straniera nella Russia degli zar. La beneficenza italiana da Pietroburgo al Caucaso (1863-1922)*, Periferia, Cosenza 2000, e i due articoli su Michelangelo Pinto e Giuseppe Mazzini: quest'ultimo è apparso sulla rivista di fascia A "Nuova rivista storica". Originario anche l'interesse per il discorso nazionale costruito dalla storiografia cecoslovacca (anche in questo caso con un saggio su "Nuova rivista storica").

Rispetto alla storia sovietica, il lavoro più impegnativo è sicuramente il documentato *Storia del dissenso sovietico (1953-1991)*, Odradek, Roma 2007. Aveva precedentemente già dedicato un più rapido volume ad Andrej Sacharov e al suo progetto di riforma costituzionale, elaborato durante la fase di transizione successiva alla *perestrojka* (Odradek, Roma 2002).

Successivamente, ha pubblicato *L'alleato Stalin. L'ombra sovietica sull'Italia di Togliatti e De Gasperi*, Rizzoli, Milano 2011, una impegnativa monografia volta a discutere sulla base di una documentazione originale degli archivi russi l'influenza sovietica sull'Italia del dopoguerra. Rientra in quest'ambito anche un più rapido saggio sull'immagine di De Gasperi in Unione Sovietica.

Ha coltivato poi uno specifico interesse per la storia delle Brigate Rosse in Italia, su cui presenta un primo volume (in collaborazione con Elisa Santalena e Paolo Persichetti) di una impegnativa storia complessiva dell'organizzazione terroristica italiana (DeriveApprodi, Roma 2017), parzialmente frutto della rielaborazione di suoi lavori precedenti, anche se arricchita di una nuova documentazione istituzionale resasi recentemente disponibile.

Infine, si è interessato all'occupazione italiana in Grecia tra 1941 e 1943 (dapprima con la storia complessiva *Camicie nere sull'Acropoli. L'occupazione militare in Grecia 1941-1943*, DeriveApprodi, Roma 2013 e poi con l'altro volume in collaborazione, dedicato a un argomento settoriale, su *Gli ultimi ebrei di Rodi. Deportazioni e leggi razziali nel Dodecaneso italiano 1938-1948*, Derive Approdi, Roma 2015), valorizzando in questo caso soprattutto archivi e documentazione di origine greca.

La produzione scientifica risulta di valore e rivela una indiscutibile articolazione di interessi, tra ambito italiano ed europeo.

Alle  
giunt

Massimo DE GIUSEPPE

Dopo la laurea in Scienze politiche, ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Popoli, culture e confessioni religiose in età moderna e contemporanea, presso l'Università cattolica di Milano (2004), poi è stato assegnista di ricerca per un doppio biennio e dal 2012 è ricercatore Td presso l'Università Iulm di Milano. Ha ottenuto nel 2013 l'abilitazione scientifica nazionale alla seconda fascia della docenza.

Da rilevare numerose esperienze di *Visiting professor* all'estero (in particolare quella ripetuta presso l'università Escuela nacional de antropología y historia di Città del Messico, con seminari specialistici al posgrado e al dottorato), presso molte università messicane e anche argentine e salvadoregne. Il candidato ha mostrato di avere capacità di assumere ruoli direttivi nella ricerca, coordinando i comitati scientifici-organizzatori di almeno un paio di grossi convegni internazionali, a cui sono da aggiungere i numerosi convegni internazionali a cui ha partecipato come relatore. È anche membro di numerosi gruppi di ricerca composti da docenti di università europee (Belfast, Groningen, Leuven), come quello su "Transnational struggles over Secularism in the XX Century" (dal 2015) e quello su "Progressive Catholicism in Latin America and Europe (1950s-1980s)" (dal 2016 al 2018). Coordina anche un progetto di storia orale e documentazione sulla vita quotidiana di un museo comunitario a Cupilco (Messico). È membro dal 2012 dell'Academia mexicana de Historia y Geografía, patrocinata dall'Unam. Fa anche parte delle redazioni di diverse riviste ("Il mestiere di storico" dal 2008; "Modernism" dal 2016; "Contemporanea" dal 2017).

Vasta e variegata è la sua attività di docenza universitaria. Dal 2004 al 2012 ha insegnato presso il corso di laurea in Cooperazione internazionale (varie denominazioni) dell'Università di Bologna (polo di Ravenna), con corsi sulla Storia contemporanea, sulla Storia delle organizzazioni internazionali e dei rapporti tra Italia e America Latina. Per qualche anno ha insegnato Storia della globalizzazione presso l'Ateneo di Parma. Dal 2010 insegna anche Storia internazionale presso il Master in Comunicazione per le relazioni internazionali dell'Università Iulm. Dal 2011-2012 ha insegnato continuamente Storia contemporanea per le diverse lauree triennali dell'Università Iulm, con moduli sulla storia del turismo e sulla storia della globalizzazione in corsi di laurea magistrale. Ha svolto tutoraggio di tesi di laurea e anche di tesi di dottorato, in collaborazione con l'Enah di Città del Messico, l'Università Cà Foscari di Venezia e la Cattolica di Milano.

Studio di storia politica, religiosa e della mentalità, presenta 12 pubblicazioni in italiano, inglese, spagnolo e tedesco. Si è occupato inizialmente della storia del Messico nella prima parte del Novecento, sul quale ha pubblicato la ponderosa monografia *Messico 1900-1930. Stato, Chiesa e popoli indigeni* (Morcelliana, Brescia 2007, premio «Desiderio Pirovano» conferito dall'Istituto Luigi Sturzo), documentando lo scontro Stato-Chiesa attraverso l'ottica dell'indigenismo. Ha poi scritto una più agile monografia sintetica dedicata a *La rivoluzione messicana*, Il Mulino, Bologna 2013. Sugli stessi temi ha pubblicato in spagnolo numerosi saggi, curando anche un volume (con H. Iparraguirre e M.L. Gonzalez, *Otras miradas de las revoluciones mexicanas (1810-1910)*, Inah-Enah, Mexico 2015).

Come ulteriore filone di ricerca si è soffermato sul pacifismo italiano e sul mondo cattolico, in particolare su Giorgio La Pira (su cui si segnala la più breve monografia *Giorgio La Pira. Un sindaco e le vie della pace*, Centro ambrosiano, Milano 1992) e su Primo Mazzolari. Un saggio sul movimento antinucleare italiano è apparso in inglese in un volume collettaneo internazionale pubblicato in Germania.

In questa direzione, ha sviluppato attenzione per le reti transnazionali di scambio e cooperazione tra Italia e America Latina, in particolare focalizzandosi sul mondo cattolico, che gli hanno permesso di preparare l'articolata monografia su *L'altra America. I cattolici italiani e l'America latina da Medellín a papa Francesco*, Morcelliana, Brescia 2017.

Un terzo filone di ricerca, ha riguardato l'impatto della cultura terzomondista nell'Italia del dopoguerra (su cui ha pubblicato uno dei due articoli presentati in rivista di fascia A, e cioè *Il terzo mondo in Italia*, in "Ricerche di storia politica", 2011). Si segnalano altre curatele di volumi e di atti di congressi, anche all'estero.

*Amu*  
*Amu*  
*Amu*

La produzione scientifica risulta solida e articolata per quanto riguarda gli interessi in considerazione del contesto italiano ed extraeuropeo, anche in chiave transnazionale.

Mattia GRANATA

Ha acquisito il dottorato di ricerca nel 2005 in Studi d'impresa, dei sistemi d'impresa e finanza aziendale presso l'Università degli Studi di Milano (ove poi è stato assegnista di ricerca dal 2006 al 2010 e a lungo cultore della materia). Ha ottenuto nel 2013 l'abilitazione scientifica nazionale alla seconda fascia della docenza.

Al momento ricopre vari incarichi in ambito extra-accademico. Non risultano ruoli di particolare responsabilità nell'organizzazione della ricerca scientifica, se non la presidenza di un comitato esecutivo del Centro internazionale di ricerche sulla cooperazione presso l'Università di Parma. Segnala una discreta attività di partecipazione come relatore a convegni in Italia e all'estero.

Dal 2014 ad oggi è professore a contratto della stessa Università degli Studi di Milano, dove per tre anni accademici ha insegnato Storia del lavoro e Storia del movimento sindacale alla laurea triennale di Scienze politiche.

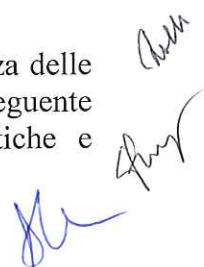
Rispetto alle pubblicazioni scientifiche presentate (ne manca una, considerando l'elenco di 12 che il candidato ha prodotto), si può notare che dopo una prima fase interessata alla storia dell'anarchismo, si è dedicato a una prospettiva di storia dell'economia e della società, non disgiunta da interessi per l'approccio politico e istituzionale alle questioni economiche. La sua bibliografia è piuttosto estesa in rapporto all'età ancora relativamente giovane, anche se presenta alcuni libri e lavori di taglio più culturale che storiografico. Si può partire dal volume *Lettere d'amore e d'amicizia. La corrispondenza di Leda Rafanelli, Carlo Molaschi e Maria Rossi. Per una lettura dell'anarchismo milanese, 1913-1919*, Bfs, Pisa 2002, documentata analisi di un ambiente specifico. Poi ci sono alcuni lavori dedicati alla storia della cooperazione e delle municipalizzate (tra cui il sintetico *La Lombardia cooperativa. La Lega nazionale delle cooperative e mutue del secondo dopoguerra*, F. Angeli, Milano 2002 e l'approfondito *Municipio e mercato. La Centrale del latte di Milano*, Skira, Milano 2006).

Infine approda a libri dedicati soprattutto al rapporto politica-economia nell'Italia contemporanea, come la solida biografia dedicata a *Roberto Tremelloni. Riformismo e sviluppo economico* (Rubbettino, Soveria Mannelli 2010), basata sulla valorizzazione del cospicuo archivio personale del politico socialdemocratico. Più sintetico è il volume sulle difficoltà del sistema delle partecipazioni statali, intitolato *Cultura della crisi. La politica e il tramonto dello stato imprenditore (1972- 1992)*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2012. Da notare anche un contributo nella *Storia dell'Iri* (Laterza, Bari-Roma 2013).

Si segnalano due contributi in lingua inglese: una breve sintesi sulla politica economica della socialdemocrazia italiana nel secondo dopoguerra, pubblicato sulla rivista "Modern Italy" e un sintetico volumetto con un profilo senza note sull'evoluzione di Milano tra le due esposizioni internazionali del '900.

Complessivamente considerata, la produzione scientifica del candidato, presenta un buon spessore storiografico, anche se risulta interamente indirizzata agli aspetti economici, politici e sociali della storia italiana, senza particolare rilievo della dimensione internazionale.

La Commissione si aggiorna alle ore 11.30 per procedere all'accertamento della conoscenza delle lingue inglese e spagnolo al fine di redigere un giudizio comparativo collegiale con la conseguente individuazione del candidato maggiormente qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche richieste.



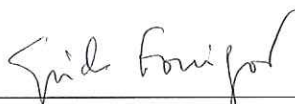
Il presente verbale è trasmesso alla Dott.ssa Giuseppina MASTRO, Responsabile Ufficio Affari Istituzionali, Responsabile amministrativo del procedimento, che ne curerà la diffusione.

La seduta ha termine alle ore 11.20.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

**La Commissione**

**Prof. Guido FORMIGONI (Presidente)**

  
\_\_\_\_\_

**Prof. Daniela SARESELLA (Componente)**

  
\_\_\_\_\_

**Prof. Alfonso BOTTI (Segretario)**

  
\_\_\_\_\_